

MODULO PER LA PROPOSTA DI MODIFICHE ALLA BOZZA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO
VORLAGE FÜR DEN VORSCHLAG VON ÄNDERUNGEN AM ENTWURF DES VERHALTENSKODEX

Il modulo compilato va inviato all'indirizzo managingdirector@unibz.it entro e non oltre il 31.01.2021.

Das ausgefüllte Formular soll an folgende Adresse managingdirector@unibz.it innerhalb 31.01.2021 gesandt werden.

Proposta inviata dal Nucleo di Valutazione in data 26.01.2020 (protocollo interno n. 1436/21) / Vorschlag des Evaluierungskomitees vom 26.01.2021 (Int. Prot. N. 1436)

Nucleo di Valutazione/- Evaluierungskomitee	Articolo Codice di Comportamento Artikel Verhaltenskodex	Proposta concreta di modifica/integrazione Konkreter Änderungs- bzw. Integrationsvorschlag	Valutazione accoglimento/diniego Annahme- bzw. Ablehnungsbewertung
	articolo 1, lettera c) e comma 3	articolo 1, lettera c) parla di <u>beni</u> o servizi - al comma 3 dello stesso articolo 1 si prevede: ... negli atti di incarico o nei contratti ... delle consulenze o dei servizi; <u>non si prevedono i beni</u> - è volutamente indicato in questo modo o vanno aggiunti anche i beni?	Si accoglie la proposta: viene aggiunta la parola " <i>beni</i> " all'art. 1, c.2, lett. c) e c.3 *** Der Vorschlag wird angenommen und Art. 1, Abs.2, lit.c) und Abs.3 mit dem Wort " <i>Güter</i> " ergänzt
	articolo 2	considerare la possibilità di inserire che non sono consentite visite private negli uffici	Nel Regolamento interno del personale tecnico-amministrativo della LUB-FUB è già inserito il seguente testo: (Art. 28, comma 6) " <i>Senza una previa approvazione del direttore ... è in particolare proibito... Ricevere visite private di persone estranee, salvo i casi di urgenza</i> " La proposta non viene pertanto accolta ****

			<p>In der internen Regelung für das technische und Verwaltungspersonal der LUB-FUB ist bereits folgendes vorgesehen: (Art. 28, Abs. 6): „Ohne vorherige Zustimmung des Generaldirektors ist es untersagt, Privatbesuche von betriebsfremden Personen zu empfangen, es sei denn, dass hierfür ein dringender Grund besteht“ Der Vorschlag wird daher nicht angenommen</p>
	<p>L'Art. 15 comma 3 riporta "Unibz non ammette alcuna forma di plagio e disonestà intellettuale." Tra gli esempi cita</p> <p>a) divulgazione a terzi di risultati scientifici non ancora pubblicati.</p>	<p>Si condivide l'indicazione. Forse non è appropriata del tutto l'attribuzione di tale comportamento al "...plagio e disonestà intellettuale." Si tratta di un comportamento certamente non etico.</p>	<p>La divulgazione di risultati scientifici non ancora pubblicati a terzi può essere ricompresa nella fattispecie della disonestà intellettuale. La proposta non viene accolta. Si decide di introdurre per maggiore chiarezza la seguente aggiunta all'art. 15, comma 3 "Unibz non ammette alcuna forma di plagio e/o disonestà intellettuale" Per maggiore chiarezza si aggiunge inoltre nell'art. 15, comma 3, lett. a) la seguente precisazione "fatta eccezione per la comunicazione a coloro che collaborano a vario titolo alla ricerca" <p style="text-align: center;">****</p> Die Verbreitung wissenschaftlicher Ergebnisse Dritten gegenüber vor der Veröffentlichung kann als wissenschaftliche Unredlichkeit gewertet werden. Der Vorschlag wird abgelehnt. Zum besseren Verständnis wird entschieden, folgende Ergänzung in Art. 15, Abs 3 einzufügen: „Unibz lehnt jede Form von Plagiat und/oder wissenschaftlicher Unredlichkeit ab“ Zum besseren Verständnis wir in Art. 15, Abs.3, litt. a) folgendes hinzugefügt „Ausgenommen davon ist die Mitteilung an jene, die in jeglicher Form an der Forschung mitarbeiten“</p>

	In generale	<p>Considerare l'introduzione di riferimenti espliciti all'elenco delle possibili sanzioni, eventualmente presente in altri documenti, se disponibile</p>	<p>Si accoglie in parte il suggerimento, optando per un richiamo della normativa che contiene le sanzioni disciplinari applicabili, non elencando però esplicitamente ogni singola sanzione.</p> <p>Si sostituisce l'attuale art. 20, c.1 con il seguente testo</p> <p><i>1. Ferme restando le ipotesi di responsabilità penale, civile, amministrativa e/o contabile, la violazione delle disposizioni del presente Codice costituisce comportamento contrario ai doveri d'ufficio ed è fonte di responsabilità disciplinare secondo le disposizioni di cui agli artt. 87-89 del RD 31 agosto 1933, n.1592, delle disposizioni di legge vigente in materia e dei Regolamenti interni di Ateneo per i professori e ricercatori ovvero secondo le disposizioni di legge vigente in materia e del contratto collettivo, per il personale tecnico amministrativo.</i></p> <p><i>2. Ferma restando l'eventuale responsabilità penale, civile e/o amministrativa, gli studenti sono soggetti a sanzioni disciplinari per la violazione delle norme del presente Codice secondo le disposizioni di cui all'art. 16 del R.D.L 20 giugno 1935, n.1071, di legge vigente in materia e dei Regolamenti interni di Ateneo.</i></p> <p style="text-align: center;">***</p> <p>Der Vorschlag wird teilweise angenommen. Man optiert für einen Verweis auf die Vorschriften, die die anwendbaren Disziplinarsanktionen enthalten, und nicht für eine explizite Auflistung jeder einzelnen Sanktion.</p> <p>Artikel 20, Abs 1 wird durch folgenden Text ersetzt:</p> <p><i>1. Vorbehaltlich der Pflichtverletzungen, die eine strafrechtliche, zivilrechtliche, verwaltungs-rechtliche</i></p>
--	-------------	---	---

			<p><i>und/oder buchhalterische Haftung des Personals begründen, gelten die Verletzungen der Bestimmungen dieses Kodex als Verstoß gegen die Dienstpflichten und sind ein Disziplinarhaftungsgrund für Professoren und Forscher gemäß den Bestimmungen der Artikel 87-89 des Königlichen Dekrets vom 31 August 1933, Nr. 1592, den geltenden einschlägigen Gesetzen und den internen Regelungen und für das Verwaltungspersonal gemäß den Bestimmungen der geltenden einschlägigen Gesetze und des Kollektivvertrages.</i></p> <p><i>2. Vorbehaltlich der Verletzungen, die eine strafrechtliche, zivilrechtliche und/oder verwaltungsrechtliche Haftung begründen, kommen bei Verletzung der Bestimmungen dieses Kodex von Seiten der Studierenden disziplinarrechtliche Strafen gemäß Art. 16 des Königlichen Gesetzesdekrets vom 20. Juni 1935, Nr. 1071, den geltenden einschlägigen gesetzlichen Bestimmungen und den internen Regelungen der Universität zur Anwendung.</i></p>
	In generale	Considerare l'introduzione di qualche indicazione in merito allo smart working.	<p>Su proposta del Direttore della Libera Università di Bolzano (del 24.05.2021) Si accoglie l'osservazione inserendo la seguente dicitura all'art.2, comma 3</p> <p><i>“Quanto disposto dal presente Codice di comportamento si applica, ove compatibile, al personale in „Smart working“. In particolare il personale in smart working consegue gli obiettivi ad essi assegnati dai propri responsabili che dovranno verificarne il raggiungimento. Il personale in smart working assicura la massima riservatezza sulle informazioni delle quali viene a conoscenza nell'esecuzione della prestazione lavorativa. Durante la fascia oraria di disponibilità il personale è tenuto a rispondere all'Ateneo con immediatezza. L'Ateneo garantisce il diritto del</i></p>

			<p><i>personale in smart working alla disconnessione cioè a non leggere e a non rispondere a email, telefonate o messaggi inerenti l'attività lavorativa, se non nel corso della fascia oraria di disponibilità stabilita dal "Regolamento in materia di prestazione dell'attività lavorativa in modalità di smart working". Per tutto quanto non regolato in questa norma si rinvia al "Regolamento in materia di prestazione dell'attività lavorativa in modalità di smart working" di Ateneo".</i></p> <p style="text-align: center;">****</p> <p>Auf Vorschlag des Universitätsdirektors wird Artikel 2, mit folgendem Abs. 3 ergänzt:</p> <p><i>„Die Bestimmungen dieses Verhaltenskodex gelten, soweit vereinbar, auch für das Personal in „smart working“. Das Personal in „smart working“ erreicht die ihm vom* von den Vorgesetzten zugewiesenen Ziele, deren Erreichung vom* von den Vorgesetzten kontrolliert werden. Das Personal in „smart working“ behandelt die Informationen, von denen es bei der Ausübung seiner Tätigkeit Kenntnis erhält, streng vertraulich. Während der vorgeschriebenen Verfügbarkeitszeiten ist das Personal verpflichtet, für die Universität unmittelbar erreichbar zu sein. Die Universität garantiert dem Personal außerhalb der Arbeitszeiten das Recht nicht erreichbar zu sein d. h. keine E-Mails, Telefonanrufe oder Nachrichten im Zusammenhang mit der Arbeitstätigkeit zu lesen oder zu beantworten, außer während der in der „Regelung über die Durchführung der Arbeit in smart working“ festgelegten Verfügbarkeitszeiten. Für alle Angelegenheiten, die nicht in diesem Kodex geregelt sind, wird auf die „Regelung über die Durchführung der Arbeit in smart working“ verwiesen“</i></p>
--	--	--	---